

(N. 2557)

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BONADIES** e **SCHIAVONE**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 FEBBRAIO 1963

Concessione al « Centro Internazionale Radio-Medico (C.I.R.M.) di un contributo da porsi a carico del bilancio delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni

ONOREVOLI SENATORI. — La Fondazione « Centro Internazionale Radio-Medico » (C.I.R.M.) svolge, come è noto, assistenza radio medica gratuita in favore dei marittimi in navigazione, di qualsiasi nazionalità, delle popolazioni delle piccole isole del Mediterraneo e, in genere, dei residenti in luoghi privi di sufficiente attrezzatura chirurgico-sanitaria, avvalendosi dell'opera disinteressatamente prestata da illustri clinici di Roma (direttori di clinica, primari ospedalieri e valenti professionisti).

In 27 anni di attività l'opera benefica del « Centro », che è riuscita a salvare migliaia di vite, si è andata gradatamente sviluppando, sostenuta dallo spirito di sacrificio del suo fondatore e favorita dalla comprensione di Enti ed Amministrazioni pubbliche che non hanno lesinato aiuti e facilitazioni di vario genere, grazie ai quali l'Ente ha potuto assolvere all'espletamento delle sue alte finalità sociali.

Merita a questo proposito di essere ricordato il contributo prezioso fornito dai Distacchi militari mediante la concessione in

uso dei mezzi navali, aerei ed elicotteri nonché le prestazioni fornite dal Comando della Guardia di Finanza con le proprie motovedette e dal Corpo dei vigili del fuoco con i propri elicotteri, per il soccorso dei feriti e degli ammalati.

Inoltre la complessa organizzazione della Fondazione, che vive soprattutto con il contributo concesso mediante la legge 6 luglio 1960, n. 679 e con le oblazioni che le pervengono da Enti e marittimi di tutto il mondo, si avvale anche della collaborazione di Governi ed Enti stranieri (U.S.A., Argentina, Olanda, Danimarca, Francia, Egitto, Repubblica Filippina, eccetera) che hanno concesso la franchigia radio-telegrafica e lo uso gratuito di mezzi aerei e navali.

Fra gli Enti ed Amministrazioni pubbliche, che contribuiscono in vario modo a sostenere l'opera della Fondazione, poteva essere annoverato fino a non molto tempo fa, anche il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, il quale aveva, a suo tempo, concesso al C.I.R.M. la franchigia telegrafica per l'esplicazione del benefico servizio assisten-

ziale dell'Ente ed aveva accordato l'uso gratuito di linee telescriventi, colleganti la sede sanitaria, la stazione radio del C.I.R.M. e la stazione radio poste e telegrafi di Tor San Giovanni (Roma). Tali linee consentivano l'inoltro e la trasmissione rapida di « telegrammi » inerenti al servizio (in lingua italiana ed in lingue straniere nonchè in codice) recanti la speciale qualifica di « Medrad » per indicare la franchigia e la priorità.

Tutte le anzidette facilitazioni sono venute a cessare nel momento stesso in cui è entrata in vigore la legge 25 aprile 1961, numero 355, con la quale — come è noto — sono state abrogate le esenzioni accordate dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ad Amministrazioni ed Enti pubblici. In forza delle disposizioni della citata legge gli eventuali messaggi telegrafici e telefonici appoggiati da navi alle stazioni costiere italiane non possono più essere inoltrati al C.I.R.M. ed i telegrammi relativi al soccorso delle popolazioni delle piccole isole, scambiati con urgenza, devono soggiacere al pagamento delle normali tasse. Inoltre le linee di comunicazioni militari colleganti direttamente il C.I.R.M. con il Soccorso aereo e con lo Stato maggiore della marina, collegamenti necessari per l'urgente richiesta dei mezzi di soccorso, pur non appartenendo tutte all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni sono state assoggettate al pagamento di pesanti canoni di concessione.

Tutto ciò ha comportato per la Fondazione l'assunzione di oneri che il suo modesto bilancio non è assolutamente in grado di sostenere ed il cui peso rischia di compromettere la continuità dell'attività disimpegnata dal C.I.R.M.

Si ravvisa pertanto la necessità, se si vuole mantenere in vita un Ente che, unico nel suo genere al mondo, tante benemerenze ha saputo acquistarsi in 27 anni di attività e tanto prestigio ha procurato all'Italia in campo internazionale nello speciale settore del-

l'assistenza sociale, che si venga incontro alle sue esigenze finanziarie mediante la concessione di un congruo contributo che consenta al C.I.R.M. di far fronte agli oneri derivantigli dal pagamento di canoni e tasse telegrafiche e radio-telegrafiche.

Per quanto riguarda l'Amministrazione cui dovrebbe far carico l'erogazione del proposto contributo non vi è dubbio che essa debba essere individuata nel Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, ove si tenga conto che, così come avviene in altri Paesi, al servizio gratuito di assistenza medica ai naviganti avrebbe dovuto provvedere l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in base ad una « Raccomandazione » del Regolamento delle radio-comunicazioni (Ginevra 1959) e che, soltanto in considerazione dell'alta qualificazione e della perfetta organizzazione acquisite in lunghi anni di lodevole attività, tale servizio resta affidato al C.I.R.M.

Circa la misura del contributo, che con il presente disegno di legge si chiede di accordare alla Fondazione in parola, è da tener presente che la spesa annua sostenuta dal C.I.R.M. per tasse e canoni telegrafici e radio-telegrafici si aggira intorno ai 5,5 milioni, che si ha motivo tuttavia di ritenere suscettibile di elevarsi a 6 milioni in considerazione del fatto che l'attività assistenziale svolta dall'Ente mostra una decisa tendenza ad aumentare.

Fissata pertanto nell'anzidetta somma di 6 milioni la misura massima del contributo che dovrà essere concesso, si ravvisa peraltro l'opportunità che il contributo stesso venga determinato in concreto anno per anno dal Consiglio di amministrazione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni cui spetterà pure di stabilire la ripartizione della spesa fra i bilanci passivi delle Aziende dipendenti dal predetto Ministero. A tal fine è stato predisposto l'allegato disegno di legge.

**DISEGNO DI LEGGE**

—

## Art. 1.

Al « Centro internazionale radio-medico » è concesso un contributo annuo nella misura massima di lire 6.000.000 che farà carico al bilancio delle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

## Art. 2.

Il contributo sarà erogato entro il limite massimo di cui al precedente articolo 1, nella misura che sarà determinata anno per an-

no dal Consiglio di amministrazione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, che stabilirà pure la ripartizione della spesa fra i bilanci passivi delle aziende dipendenti.

## Art. 3.

A partire dall'esercizio finanziario 1963-64 saranno stanziati per ogni esercizio finanziario a carico dei bilanci passivi dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici le somme per il contributo previsto dai precedenti articoli.

La copertura sarà effettuata con le maggiori entrate derivanti dal naturale incremento dei proventi per i servizi radio-elettrici e telefonici.